



# COMUNE DI MONTE ROBERTO

-PROVINCIA DI ANCONA-



## PUG

Comune di Monte Roberto



## PIANO URBANISTICO GENERALE



ID DOC:

**PART.01**

NOME ELABORATO:

**REPORT METODO DELPHI DEL  
QUESTIONARIO PARTECIPATIVO  
ONLINE**

**MARZO 2026**

AGGIORNAMENTI:

TIPOLOGIA ELABORATO:

RELAZIONE

TAVOLA GRAFICA

GARANTE DEL PROCEDIMENTO

**SINDACO Lorenzo Focante**

REFERENTE ISTITUZIONALE

**ASS. ING. Mauro Marconi**

RESPONSABILE PER IL PROCEDIMENTO

**RUP GEOM. Luigi Trionfetti**

RESPONSABILE RAPPORTI CON ENTI

**ARCH. Valentina Cirafisi**

RESPONSABILE GESTIONE DELLA  
COMUNICAZIONE

**ASS. Maria Laura Rossi**

RTP PROFESSIONISTI

PIANIFICATORE TERRITORIALE

**Marco Maria Sancricca**

ARCHITETTO

**Michele Schiavoni**

GEOLOGO

**Fabio Bernardini**

# INDICE

PREMESSA - L'INNOVAZIONE DI PROCESSO	1
1. LE DOMANDE	4
2. I RISULTATI	9
3. INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI	20
4. SINTESI CONCLUSIVA	24
5. LOGO	25

## PREMESSA - L'INNOVAZIONE DI PROCESSO

Generalmente in Italia si attivano processi che più delle volte sono semplicistici. Si ha un problema e si trova una soluzione a quel problema senza però valutare i risultati "altri", rispetto all'intero contesto nel quale viene applicata quella risoluzione specifica. Quindi alla fin fine la struttura risulta più stabile, ma di più facile contaminazione da parte di elementi mancanti o non valutati. D'altro canto il sistema di risoluzione complesso è più fragile, ma al tempo stesso è meno contaminabile dall'eventuale mancanza di informazioni e/o analisi. Questo fa parte di un discorso molto più ampio, che introduce la definizione dell'incertezza del processo di pianificazione.

Ad esempio, supponiamo che il nostro problema sia una figura qualsiasi e contrapponiamo la risoluzione tramite un sistema semplicistico a quello complesso. Idealmente immaginiamo che la lettura dell'immagine, e quindi del problema, avvenga tramite tanti pezzi di un unico puzzle e che la loro grandezza sia definita dalla tipologia del sistema. Quindi nel sistema semplice avremo dei pezzi grandi e in numero minore rispetto al disegno generale, mentre nel sistema complesso avremo dei pezzi del puzzle molto più piccoli e in numero maggiore per formare il disegno totale. Adesso pensiamo che entrambe le strutture abbiano lacune di informazioni e/o analisi, perciò la perdita di uno o più pezzi di puzzle, e che questi andranno a formare i veri risultati "altri" che citavamo all'inizio della presente obiezione. Abbiamo quindi risultati diversi. Nel sistema semplice le informazioni sono poche, ma basta una piccola variazione o perdita del dato che la figura (il problema) non venga più letta in maniera adeguata e consona, trovandoci perciò davanti ad un caso di solidità apparente. Nel sistema complesso invece, anche se abbiamo un deficit di dati, informazioni o analisi, il problema generale, la figura, si può leggere in maniera unitaria, praticamente completa. Sinteticamente, per dirla con parole di Roberto Bobbio, si assume la consapevolezza della complessità, si cerca cioè di coinvolgere nelle decisioni non quanti più attori possibili, ma tutti gli attori rilevanti per decisioni più efficienti (stakeholders), considerando poi che, perlomeno idealmente parlando, solitamente consensualità è sinonimo di fattibilità. A tale contesto vengono inseriti i nuovi concetti di "strategia" e "piano" come attività orientate a costruire uno scenario di futuro della città a partire dalle rappresentazioni espresse dagli stessi attori locali.

Nella pianificazione territoriale di nuova generazione, dunque, è possibile definire la "strategia" come un insieme integrato di azioni volto a raggiungere un determinato obiettivo in un ampio orizzonte temporale e costruito in modo condiviso dai molteplici soggetti coinvolti nel processo. Infatti, ritornando alla realtà dei fatti, nei procedimenti di pianificazione si ha una presunzione nell'attivare processi semplicistici che possano portare a distorsioni del sistema. Le principali caratteristiche di questa distorsione sono:

- a) le rappresentazioni interpretative soggettive, e non oggettive o quanto meno collettive;
- b) fusioni multiple e rapide delle interpretazioni, con una rinuncia inevitabile di nuclei del "sapere" individuale non configurati all'interno del sistema organizzativo.

Tutto questo ragionamento è servito per farci capire che, da una parte il sistema semplice è più veloce ma, dall'altra, per rispondere ad una esigenza bisogna assumersi la responsabilità di leggere il problema, nel nostro caso il territorio di Monte Roberto, in maniera complessa, poiché se non abbiamo uno schema della struttura si può creare un metodo "schizoide" d'interpretazione, generando successivamente una rappresentazione errata del territorio, cosa appartenente al vecchio sistema razional-comprendivo fin ora utilizzato. Perciò il nostro lavoro è partito innanzitutto dallo studiare tutto il territorio in qualsiasi sua parte, includendo il sistema come complesso a prescindere dallo studio che andremo ad effettuare.

Anche per questo, la “nuova” Legge Urbanistica n.19/2023 della Regione Marche vuole esprimere un rinnovamento della pianificazione e programmazione strategica locale attraverso l’inserimento di nuovi paradigmi. Non più paradigmi incentrati sull’urbanesimo edilizio del modernismo e del post-modernismo; ma bensì sulle tematiche riguardanti la cosiddetta “transizione ecologica”, che vede il governo del territorio principale protagonista. Il territorio, e di conseguenza anche l’ambiente e il paesaggio, risulta oggi giorno di importanza fondamentale e deve essere il fulcro di ogni azione di politica amministrativa di “nuova generazione”. Nell’immaginario collettivo, questa affermazione sembra determinare il blocco (totale) di ogni forma di azione o sviluppo dell’attività insediativa dell’uomo sul territorio; in verità vuole aprirsi al contrario, ovvero, accettare sfide per guidare in maniera diversa rispetto al passato l’applicazione di politiche, obiettivi ed indirizzi, che consentano di coadiuvare il sistema insediativo verso un metodo sostenibile e resiliente, “strizzando l’occhio” alle nuove tematiche del contrasto al consumo di suolo e dei cambiamenti climatici, nonché anche alle nuove tecnologie di costruzione.

Fornire una pianificazione urbana con queste caratteristiche non è immediato.

I processi di trasformazione del territorio (art.25) necessitano di una governance più ampia, capace di interpretarli alla scala adeguata e di offrire una regia efficace per il governo dei fenomeni socio-economici che li caratterizzano trovando concretezza sui territori locali dei singoli comuni, anche abbattendo qualvolta i confini amministrativi (art.28). Una regia organizzativa (e non più sistematica) che deve tendere alla cooperazione, piuttosto che alla competizione fra luoghi di uno stesso ambito territoriale, perché è la collaborazione che consente di condividere e moltiplicare i fattori di sviluppo e di mitigare, e/o depotenziare, le criticità. La deregulation competitiva degli ultimi decenni, infatti, ha contribuito alla crisi profonda del sistema che stiamo vivendo. Di fatto si deve cercare di passare da un metodo basato sui principi di competitività con struttura gerarchico-piramidale ad un metodo basato sui principi di sussidiarietà, agglomerazione e interazione spaziale con processi collaborativo-orizzontale.

La questione non è eliminare le regole per favorire un improbabile assestamento “naturale” (in senso economico) del territorio, ma programmare e sviluppare un sistema condiviso e copianificato e perciò sostenibile e resiliente anche alle caratteristiche ambientali.

La prima forma di pianificazione perciò deve essere quella di realizzare uno studio analitico dell’esistente per conoscere realmente il territorio in modo oggettivo. Tale strumento è definito come Quadro Conoscitivo (QC – art.7 della nuova Legge Regionale 19/2023) il quale oltre ad apportare un’analisi delle situazioni urbanistiche, ambientali e geologiche, riporta in calce anche un’analisi socio-economica del territorio con la prerogativa di “fotografare” un sistema complesso come quello urbano mutato radicalmente da 30 anni a questa parte. La corretta realizzazione passa anche per la strutturazione di un Ufficio di Piano che sia composto da funzioni interne al comune e dai consulenti esterni. Tali figure devono collaborare alla definizione di un percorso condiviso non soltanto a livello tecnico-scientifico, ma anche in senso amministrativo e partecipativo più ampio, con tutti gli attori/stakeholders coinvolti: enti, abitanti, imprese, professionisti locali, ecc.

Lo studio oggettivo iniziale deve contemplare perciò una componente propedeutica partecipativa per informare i cittadini su uno strumento che sarà la base della scelta di “politiche” per gli anni avvenire. I cittadini perciò sono proiettati, come uno dei soggetti principali, all’interno di un iter di approvazione mai concepito fin ora, ovvero quello di contribuire alle scelte e alle riflessioni sulle strategie per luoghi e aree importanti per il futuro del territorio. Al fine di presentare un Quadro Conoscitivo, il più possibile soddisfacente rispetto

a quanto illustrato, abbiamo utilizzato tecniche già sperimentate in altre pianificazioni, ovviamente tarate per un comune come quello di Monte Roberto: dalle riunioni con i cittadini, ai Brainstorming per incontri in base alle tipologie di attori (associazioni, imprese, enti, ecc.), dagli incontri personali presso l'Urban Center per capire le situazioni specifiche, alla presentazione di proposte al PUG con email per casi concreti, fino alla realizzazione di un processo veloce e quantitativo con un questionario online, il metodo Delphi.

Quest'ultimo, sinteticamente, è una tecnica di ricerca strutturata e iterativa che raccoglie opinioni anonime da un gruppo di stakeholders, più o meno esperti, con il fine di raggiungere un consenso su questioni complesse, previsioni o strategie. Si basa su diversi round di questionari, dove il feedback intermedio consente agli esperti di rivedere le proprie posizioni.

Inoltre ha come obiettivo quello di perseguire i migliori intenti progettuali nelle fasi successive per la redazione del PUG del Comune di Monte Roberto.

*A tal proposito si presenta questo report proprio come risultato del metodo Delphi applicato al Comune di Monte Roberto.*

## 1. LE DOMANDE

Il questionario realizzato per il metodo DELPHI è stato strutturato in 20 domande, come di seguito specificate.

### **Domanda 1- Genere**

#### **Risposte**

- Maschio
- Femmina
- Altro

Serve a comprendere l'identità di genere del partecipante, andando oltre il sesso biologico per includere opzioni più ampie (maschile, femminile, non-binario, ecc.) in modo rispettoso e inclusivo. È fondamentale per analizzare i dati sociologici evitando stereotipi e offrendo opzioni aperte.

### **Domanda 2 – Età (per range)**

#### **Risposte**

- sotto i 14 anni
- tra 15 e 21 anni
- tra 22 e 35 anni
- tra 36 e 50 anni
- tra 51 e 65 anni
- over 65 anni

Serve per capire anche il target del sondaggio svolto.

### **Domanda 3 – Occupazione**

#### **Risposta aperta** in funzione della propria attività

Serve per capire la definizione sociale degli intervistati e per alcuni versi anche il grado di istruzione.

### **Domanda 4 – Risiedi a Monte Roberto?**

#### **Risposte**

- si
- no

Serve per capire la distribuzione geografica rispetto al territorio.

### **Domanda 5 – Se no, in quale comune risiedi?**

#### **Risposta aperta**

Serve per capire dove si risiede al di fuori del comune.

**Domanda 6 – Se si, in quale zona del comune di Monte Roberto risiedi?**

**Risposte**

- Monte Roberto Centro
- Pianello Vallesina
- Ponte Pio
- Zona Industriale
- Zona agricola
- altro

Serve per capire la distribuzione all'interno del comune.

**Domanda 7 – Principalmente come ti sposti all'interno del territorio comunale?**

**Risposte**

- Auto
- Motociclo/Moto
- Bicicletta
- Autobus/Navetta
- A piedi
- Altro

Serve per capire i mezzi di trasporto principali utilizzati.

**Domanda 8 – Indica tre aggettivi per descrivere il territorio comunale di Monte Roberto**

**Risposta aperta (tre aggettivi)**

Questa domanda è la prima domanda di scopo, ovvero quello di creare un immaginario collettivo all'intervistato prima di proseguire con altre domande più specifiche.

**Domanda 9 - Come giudichi la qualità della vita nel Comune di Monte Roberto?**

**Risposta a grado di percezione con delle stelle da 1 a 5**

Seconda domanda di scopo per aumentare la percezione dell'immaginario collettivo utilizzando un indice di gradimento base.

**Domanda 10 - Nelle vicinanze di dove abiti sono presenti i servizi essenziali per vivere?**

**Risposte**

- si
- no

Serve per apprezzare a livello statistico se le persone hanno la conoscenza di avere servizi nelle vicinanze delle proprie case.

### **Domanda 11 - Sai che cosa è un PUG?**

#### **Risposte**

- si
- no

Serve per apprezzare a livello statistico se le persone sono informate e consapevoli su quello che andremo a realizzare.

### **Domanda 12 – Quale eccellenza rappresenta il Comune di Monte Roberto?**

#### **Risposta aperta**

Terza domanda di scopo, per aumentare ancora di più la coscienza sul proprio territorio.

### **Domanda 13 – Qual è il tuo luogo del cuore di Monte Roberto?**

#### **Risposta aperta**

Quarta domanda di scopo, per aumentare ancora di più la coscienza sul proprio luogo preferito con la capacità di creare delle *topofilie* locali nelle persone.

### **Domanda 14 – Quali sono per te gli elementi più importanti da riqualificare?**

#### **Risposte**

- Facciate degli edifici
- Aree dismesse / abbandonate / degradate
- Parchi e zone verdi
- Impianti sportivi
- Spazi ed edifici pubblici
- Servizi scolastici e per l'infanzia
- Parcheggi
- Altro

Prima domanda ufficiale di obiettivo, ovvero qual è il macro-gruppo di elementi da riqualificare per gli intervistati.

### **Domanda 15 – Quali nuovi spazi vorresti trovare a Monte Roberto?**

#### **Risposte**

- Piste ciclabili
- Edifici per aggregazione sociale e sportiva
- Supermercati/attività commerciali
- Servizi socio-sanitari ed assistenziali
- Spazi multi-servizio culturali (mostre, teatro, cinema, concerti, ecc.)
- Parco fluviale
- Piazze
- Luoghi d'intrattenimento (pub, sala giochi, ludoteche, ecc.)

- Altro

Seconda domanda ufficiale di obiettivo, ovvero quali sono gli spazi necessari per gli intervistati.

**Domanda 16 – Quali sono gli spazi già presenti da potenziare o migliorare a Monte Roberto?**

**Risposte**

- Strade
- Marciapiedi e passaggi pedonali
- Servizi ed eventi culturali (festival, sagre, fiere ecc...)
- Impianti sportivi ed attrezzature
- Trasporto pubblico
- Luoghi del lavoro – politiche occupazionali
- Attività turistiche e luoghi storici/culturali
- Housing sociale (case popolari, ERAP, co-housing)
- Abbattimento barriere architettoniche
- Attività commerciali e supermercati
- Altro

Domanda di specificazione di obiettivo, che vuole identificare ancora di più la precedente per gli intervistati.

**Domanda 17 – Quali sono le problematiche ambientali più importanti da affrontare a Monte Roberto?**

**Risposte**

- Scarsa qualità dell'aria
- Inquinamento acustico
- Inquinamento olfattivo (cattivi odori)
- Scarsa qualità dell'acqua potabile
- Limitazione del consumo di suolo
- Altro

Terza domanda di obiettivo, quale macro problematica ambientale bisogna risolvere.

**Domanda 18 – Quali sono gli interventi ambientali più importanti da affrontare a Monte Roberto?**

**Risposte**

- Tetti giardino e pareti verdi
- Forestazione urbana (più alberi, siepi e arbusti nelle aree verdi)
- Interventi per la biodiversità (cassette api, bat house, balconi fioriti)
- Parco fluviale
- Orti urbani comunali
- Barriere acustiche verdi
- Maggiore vivibilità nelle zone industriali/artigianali

- Altro

Domanda di specificazione di obiettivo, che vuole determinare ancora di più la precedente per gli intervistati.

***Domanda 19 – Quale pensi sia il settore economico da sviluppare per aumentare l'economia comunale?***

***Risposte***

- Industria
- Commercio
- Turismo culturale
- Enogastronomico
- Eventi d' intrattenimento
- Ricettivo/turistici
- Artigianato
- Altro

Quarta domanda obiettivo, capire su cosa dobbiamo puntare per una strategia socio-economica con il PUG di Monte Roberto.

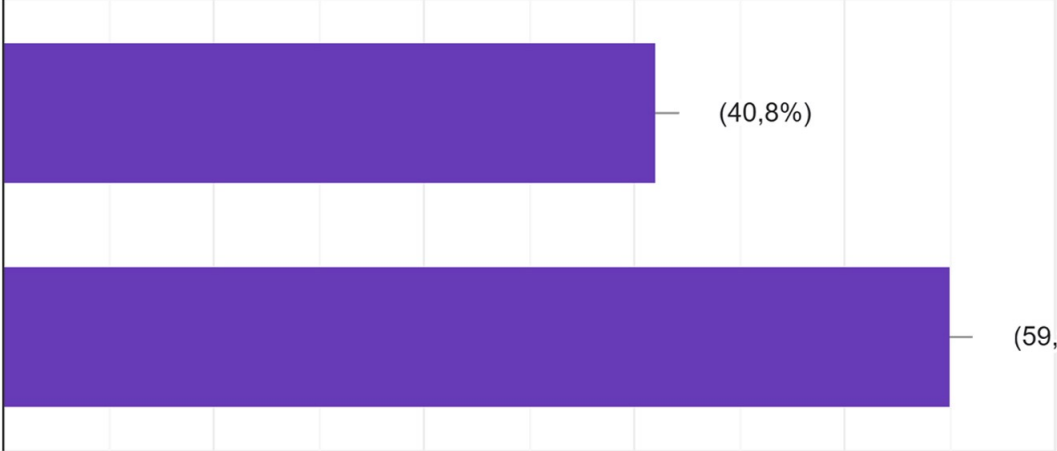
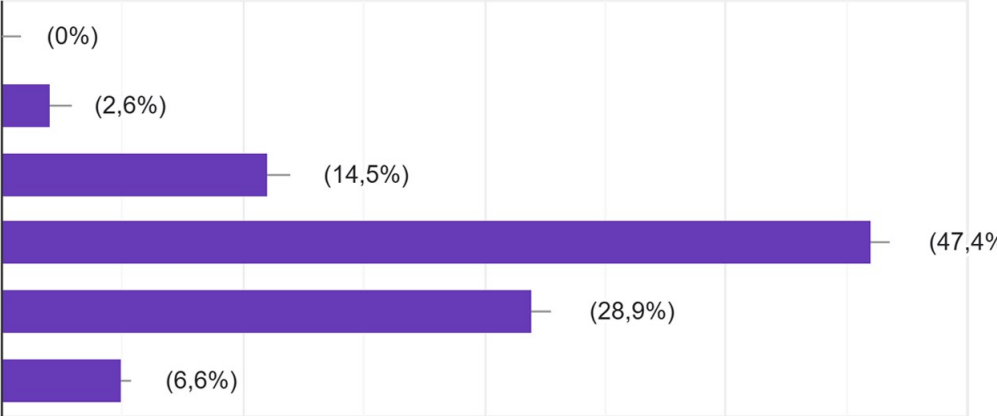
***Domanda 20 – Quali azioni ritieni più efficaci per affrontare le sfide del futuro?***

***Risposte***

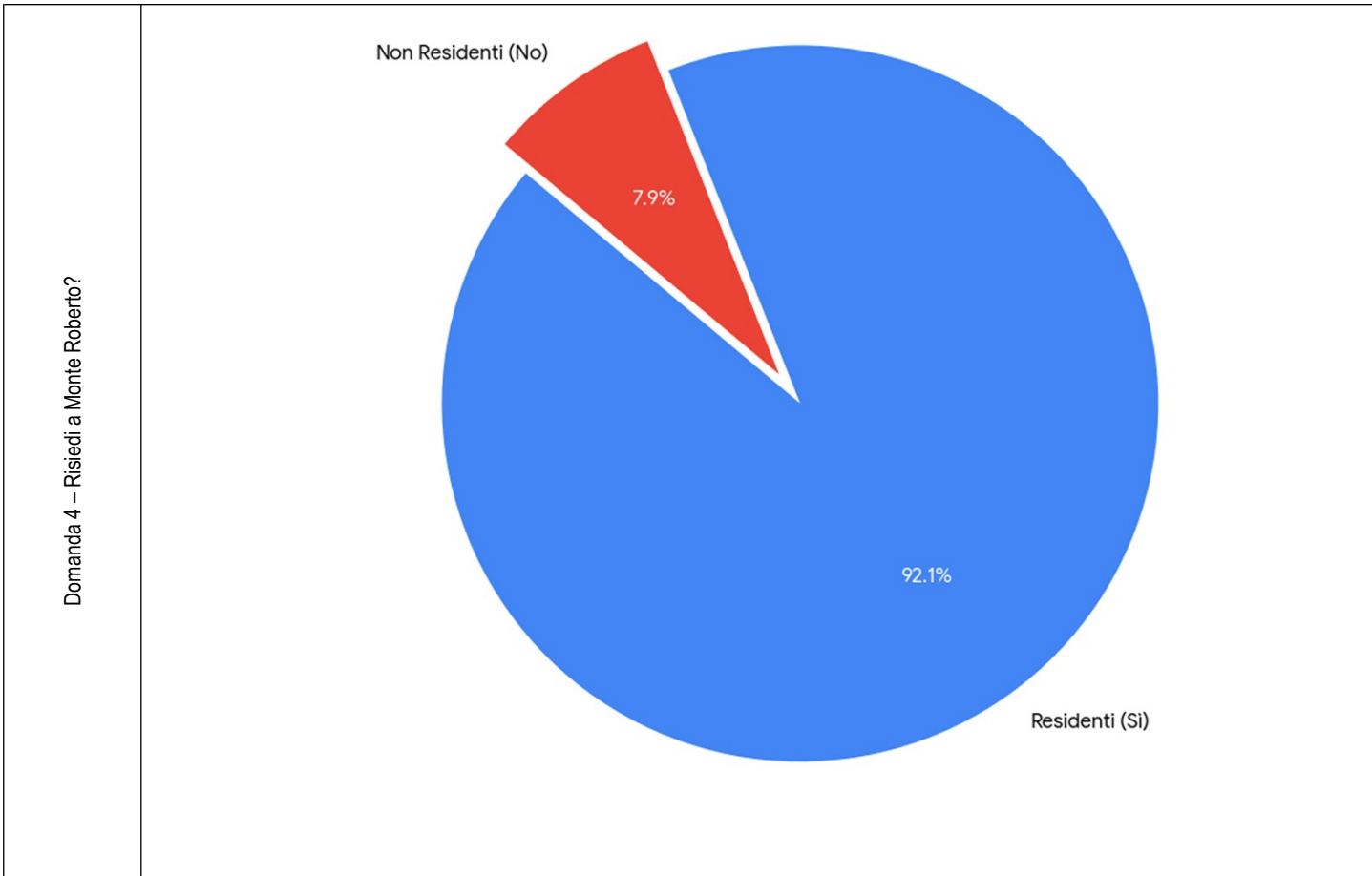
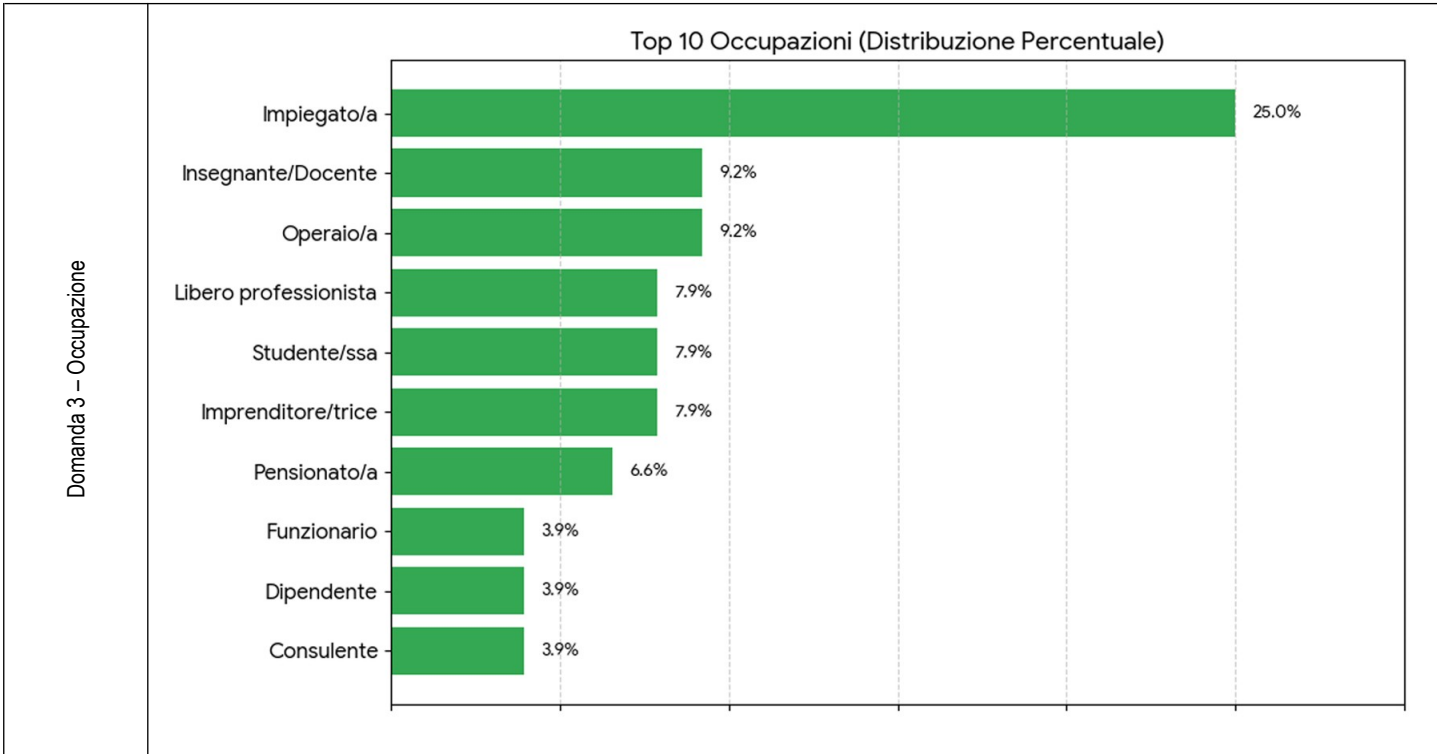
- Azioni di adattamento climatico
- Contenere il consumo di suolo
- Recuperare edifici dismessi o degradati
- Riquilibrare il patrimonio edilizio
- Programmare mobilità sostenibile
- Valorizzare il centro storico
- Housing sociale (contrastare il disagio abitativo)
- Proteggere la biodiversità
- Housing sociale (case popolari, ERAP, co-housing)
- Valorizzare il paesaggio agrario
- Qualificare l'offerta economica e turistica
- Innovare il sistema delle imprese
- Altro

Domanda di azione finale, su cosa dobbiamo intervenire per non incorrere nelle incertezze del futuro come prerogativa delle azioni del PUG di Monte Roberto.

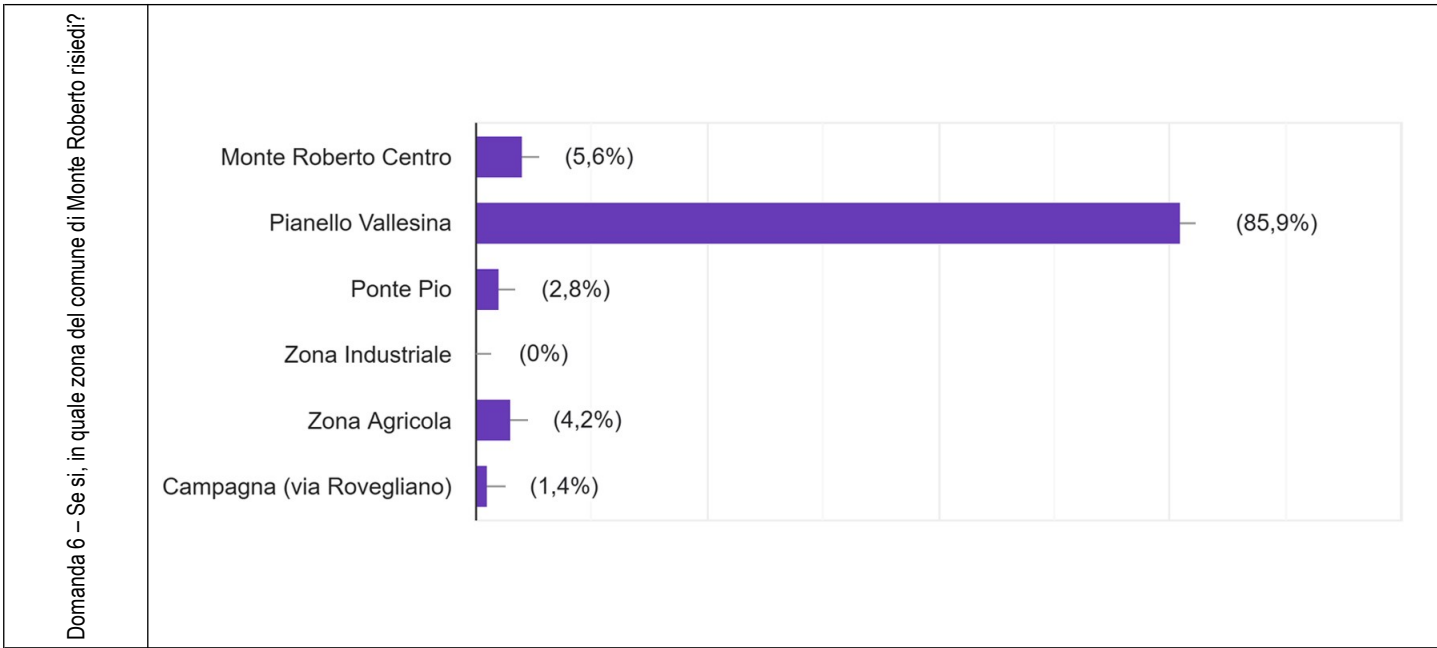
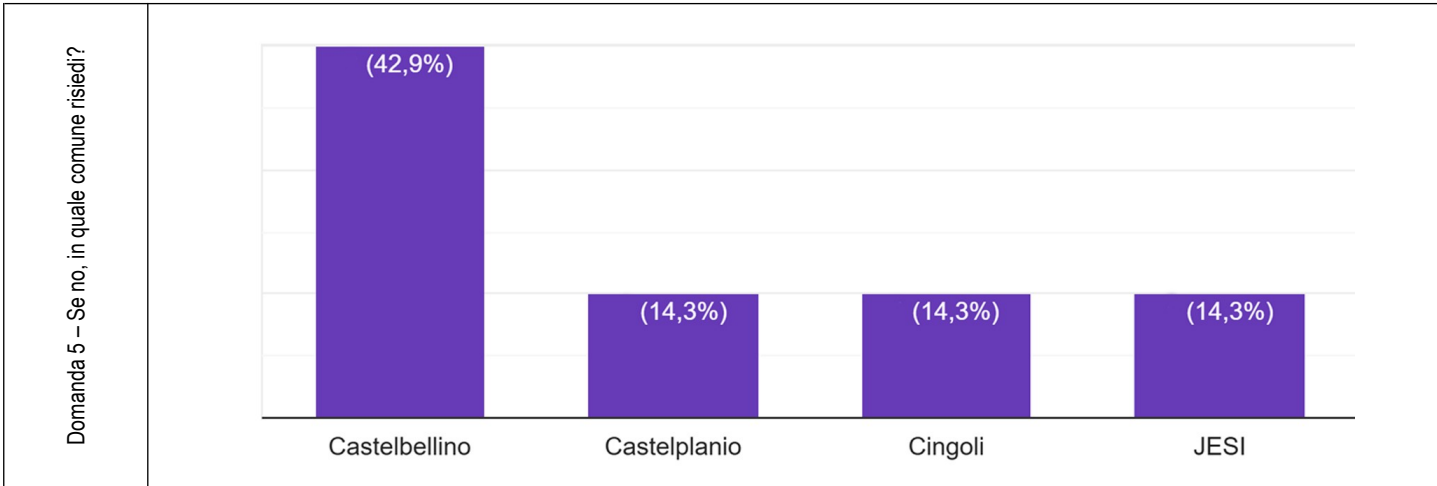
## 2. I RISULTATI

DOMANDA	GRAFICO														
Domanda 1 - Genere	 <p>A horizontal bar chart with two bars. The top bar is labeled 'Maschio' and has a value of 40,8%. The bottom bar is labeled 'Femmina' and has a value of 59,2%. The bars are purple and extend from a vertical axis on the left.</p> <table border="1"><thead><tr><th>Genere</th><th>Percentuale</th></tr></thead><tbody><tr><td>Maschio</td><td>40,8%</td></tr><tr><td>Femmina</td><td>59,2%</td></tr></tbody></table>	Genere	Percentuale	Maschio	40,8%	Femmina	59,2%								
Genere	Percentuale														
Maschio	40,8%														
Femmina	59,2%														
Domanda 2 - Età (per range)	 <p>A horizontal bar chart with six bars representing age ranges. The bars are purple and extend from a vertical axis on the left. The values are: meno di 14 anni (0%), 15 - 21 anni (2,6%), 22 - 35 anni (14,5%), 36 - 50 anni (47,4%), 51 - 65 anni (28,9%), and over 65 anni (6,6%).</p> <table border="1"><thead><tr><th>Età (per range)</th><th>Percentuale</th></tr></thead><tbody><tr><td>meno di 14 anni</td><td>0%</td></tr><tr><td>15 - 21 anni</td><td>2,6%</td></tr><tr><td>22 - 35 anni</td><td>14,5%</td></tr><tr><td>36 - 50 anni</td><td>47,4%</td></tr><tr><td>51 - 65 anni</td><td>28,9%</td></tr><tr><td>over 65 anni</td><td>6,6%</td></tr></tbody></table>	Età (per range)	Percentuale	meno di 14 anni	0%	15 - 21 anni	2,6%	22 - 35 anni	14,5%	36 - 50 anni	47,4%	51 - 65 anni	28,9%	over 65 anni	6,6%
Età (per range)	Percentuale														
meno di 14 anni	0%														
15 - 21 anni	2,6%														
22 - 35 anni	14,5%														
36 - 50 anni	47,4%														
51 - 65 anni	28,9%														
over 65 anni	6,6%														

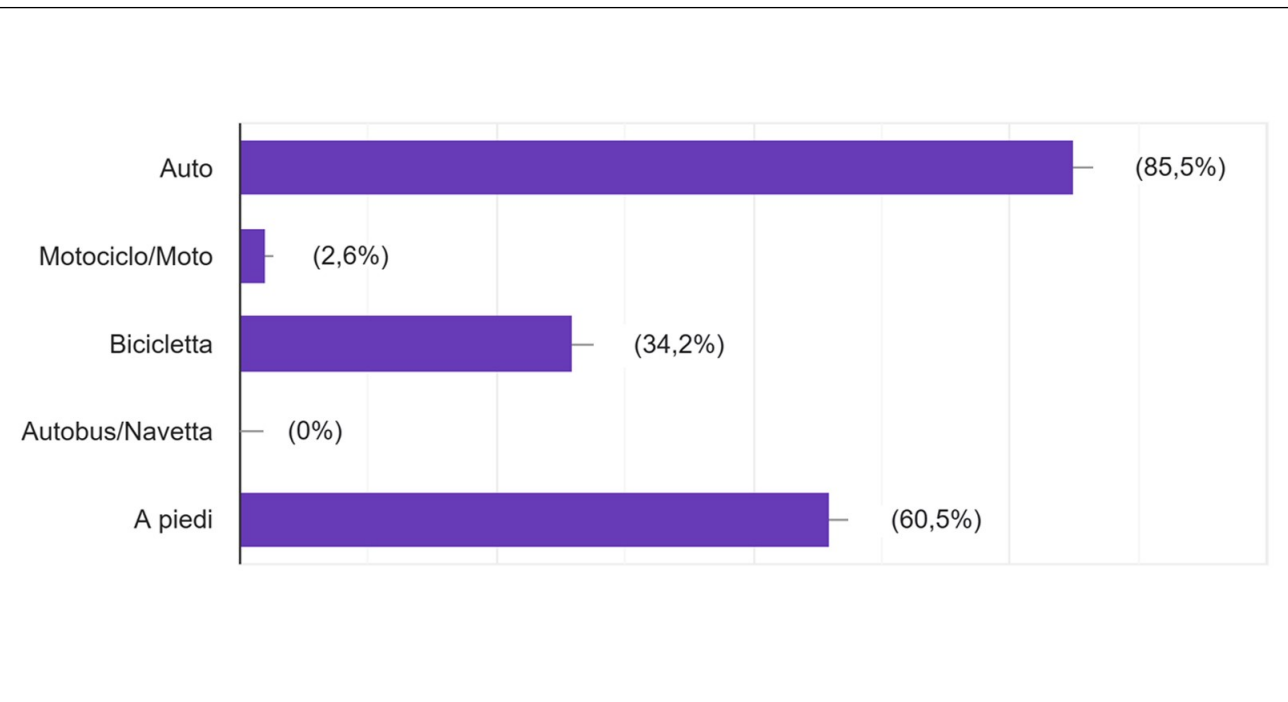
DOMANDA	GRAFICO
---------	---------



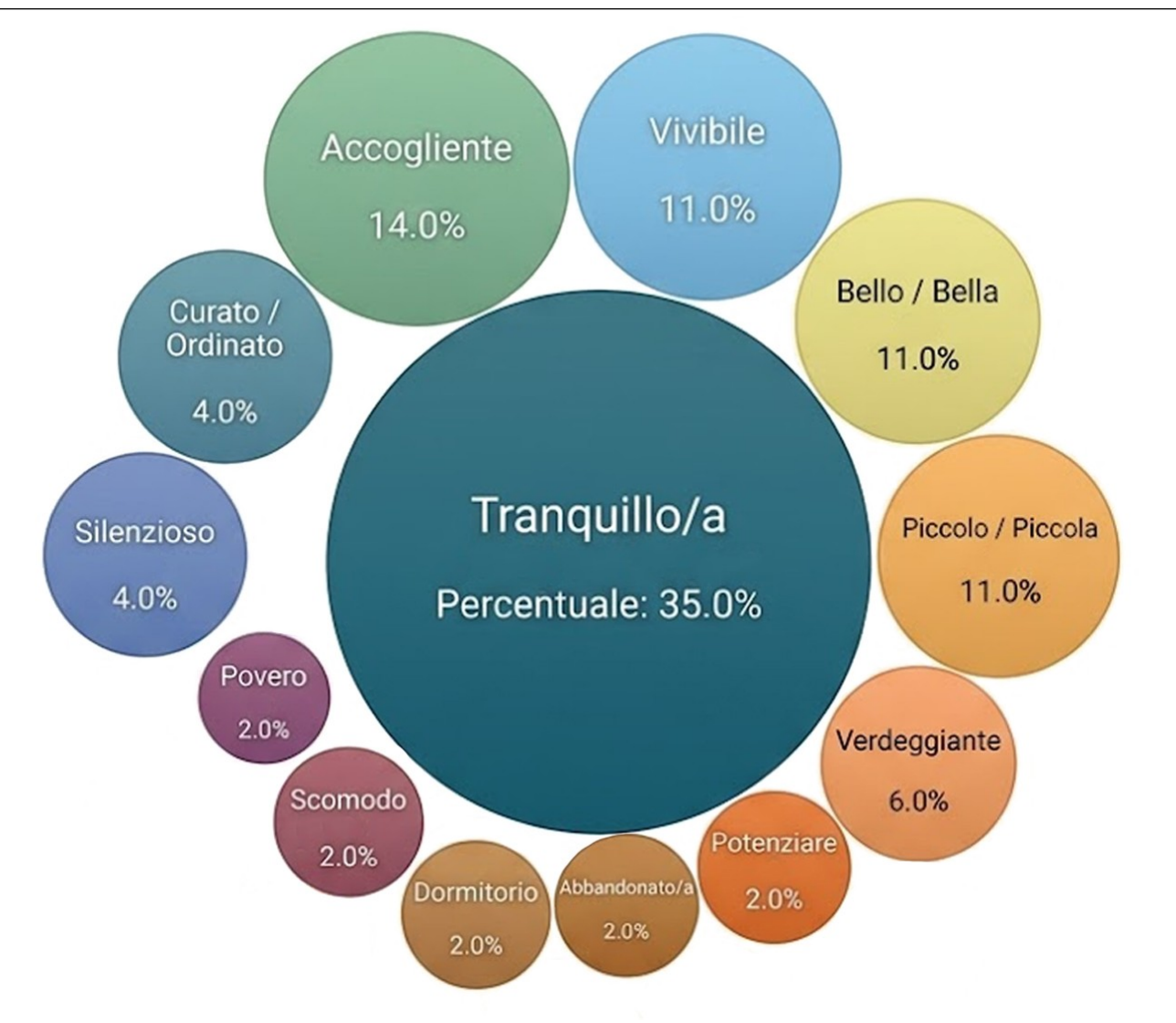
<b>DOMANDA</b>	<b>GRAFICO</b>
----------------	----------------



Domanda 7 – Principalmente come ti sposti all'interno del territorio comunale?

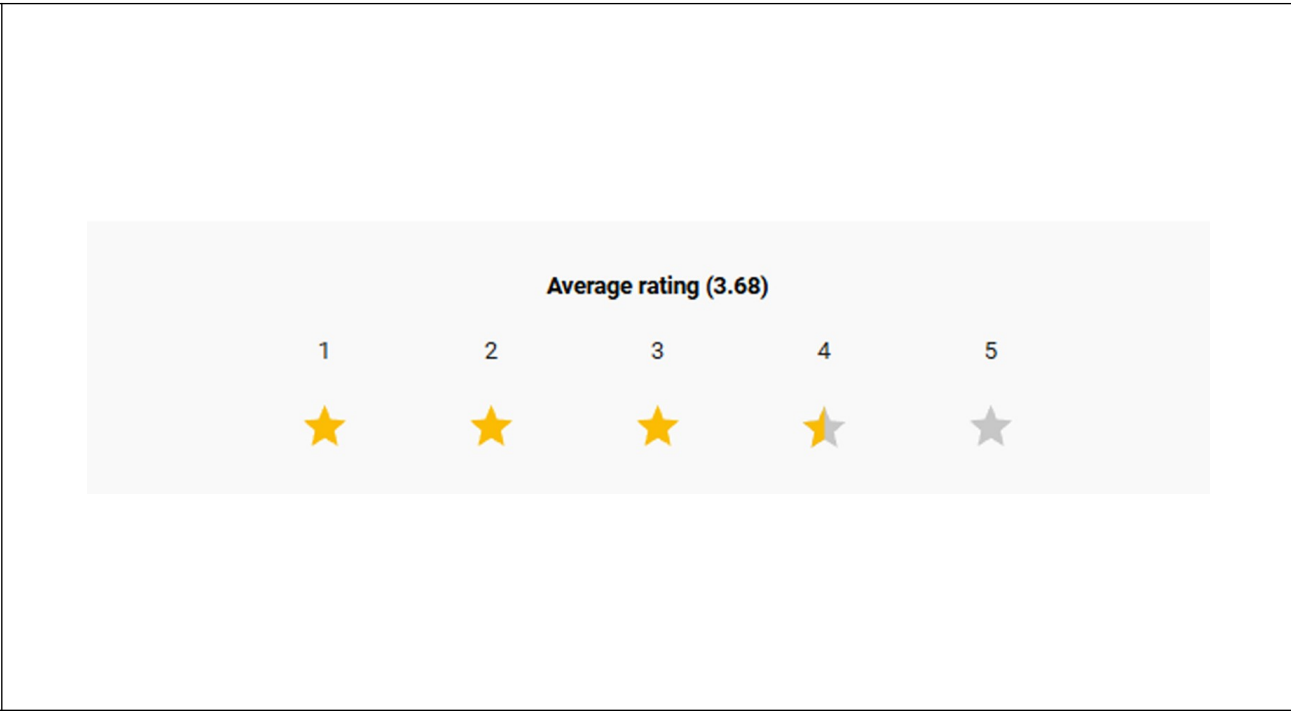


Domanda 8 – Indica tre aggettivi per descrivere il territorio comunale di Monte Roberto

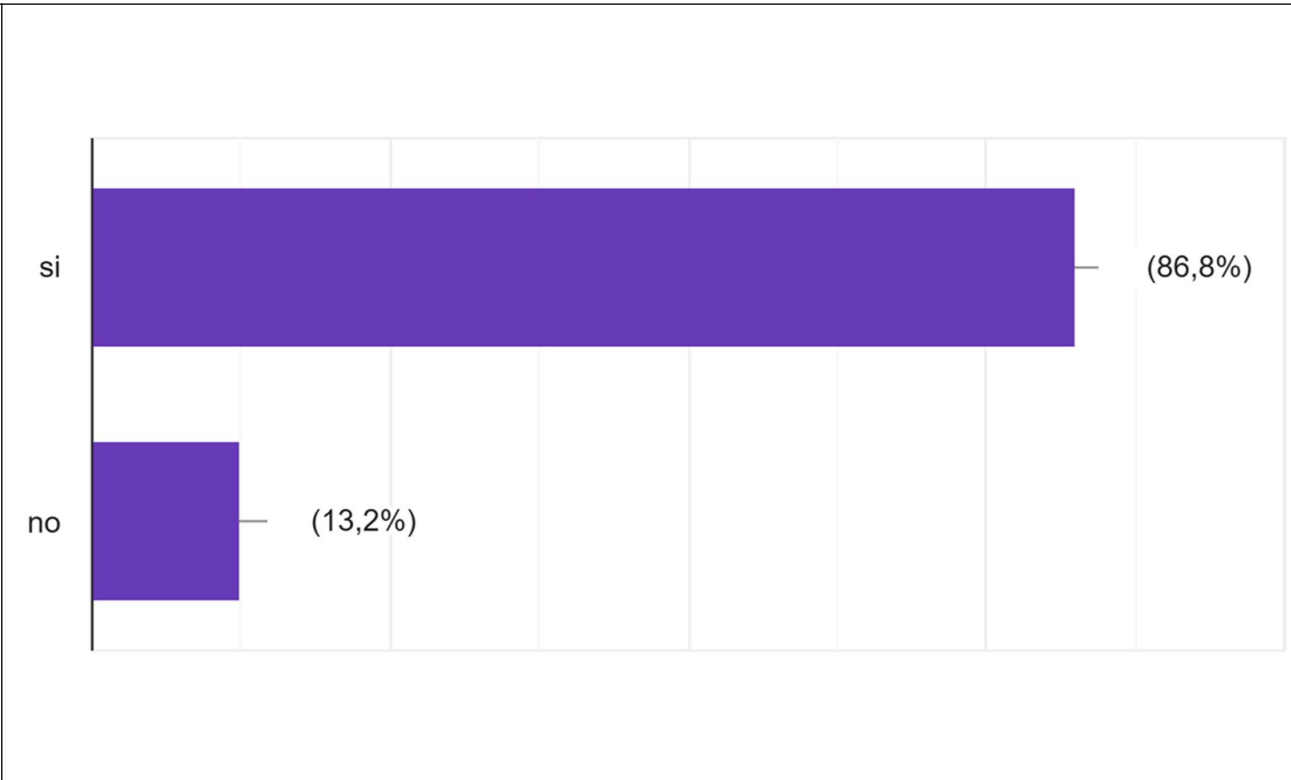


<b>DOMANDA</b>	<b>GRAFICO</b>
----------------	----------------

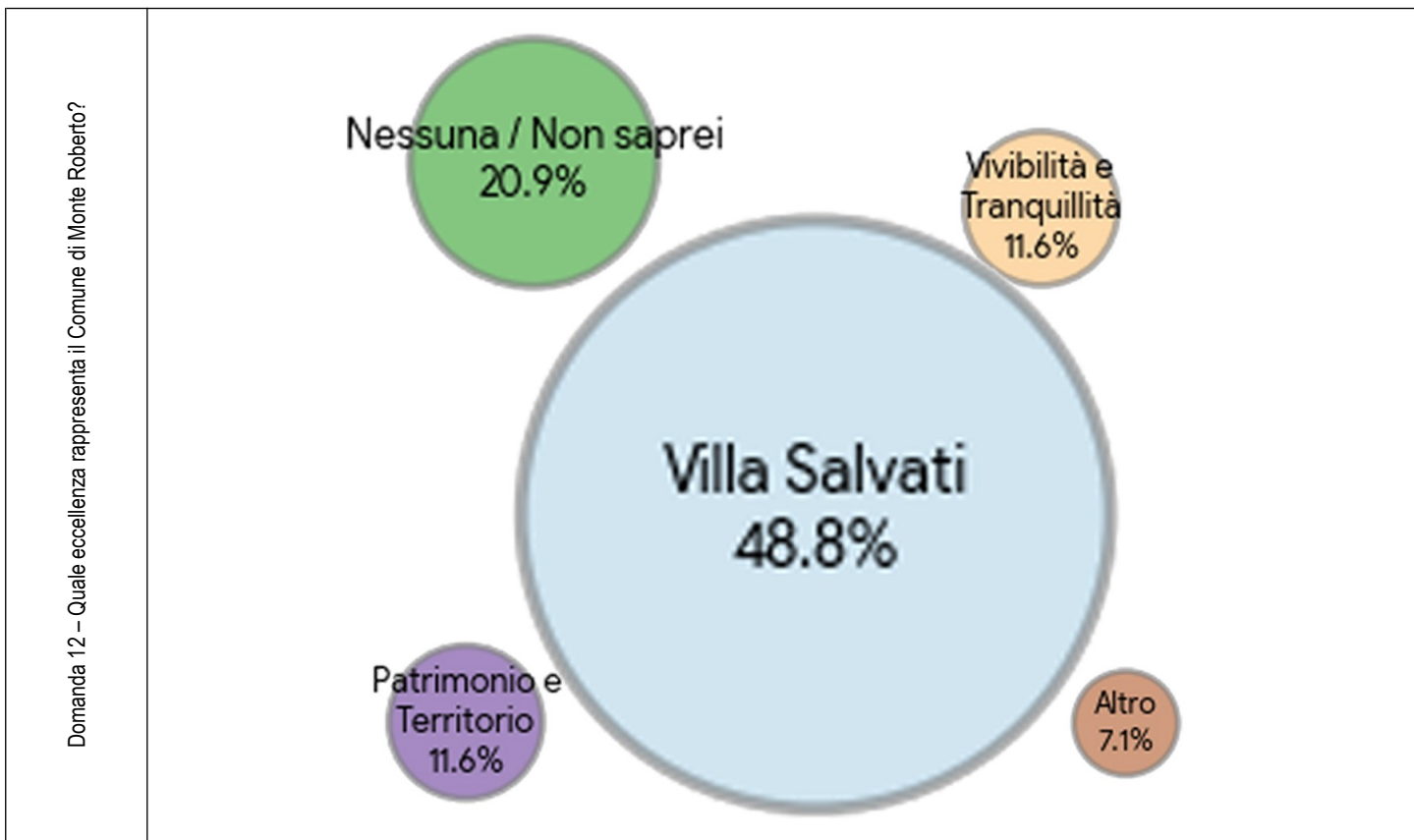
Domanda 9 - Come giudichi la qualità della vita nel Comune di Monte Roberto?



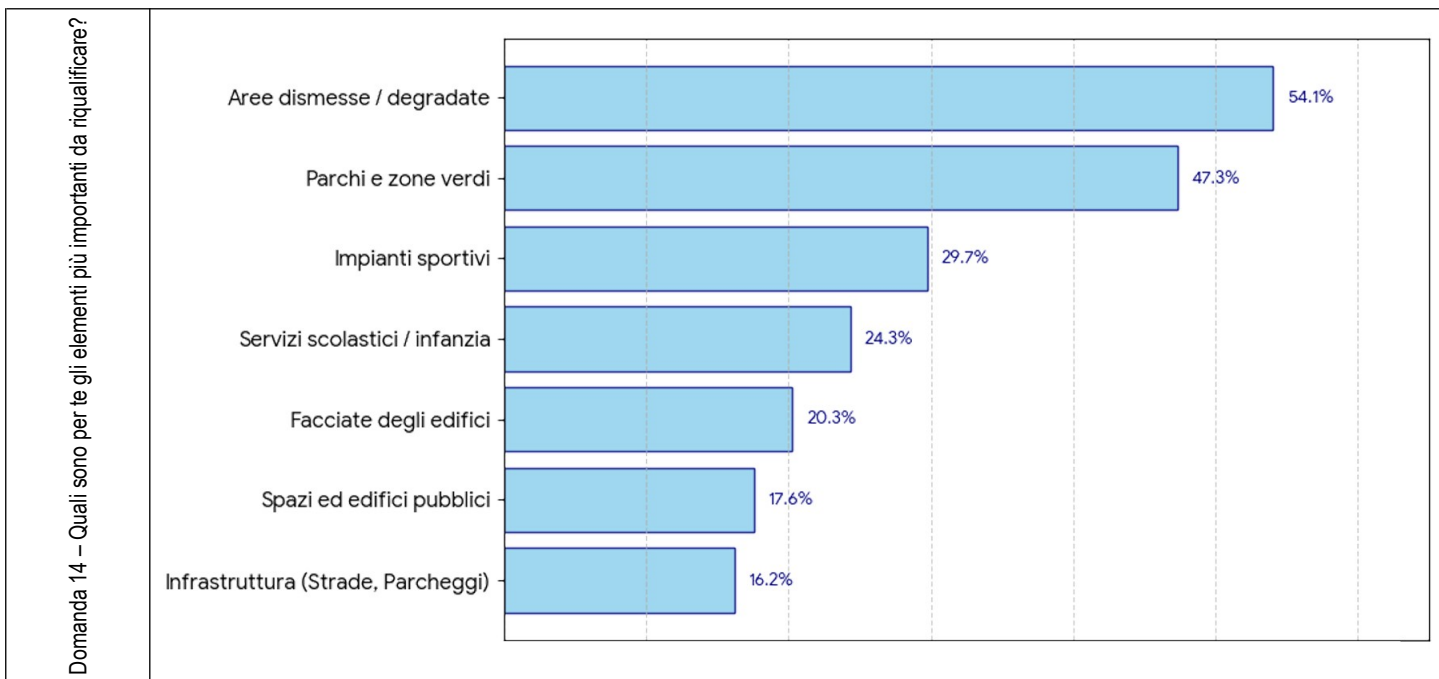
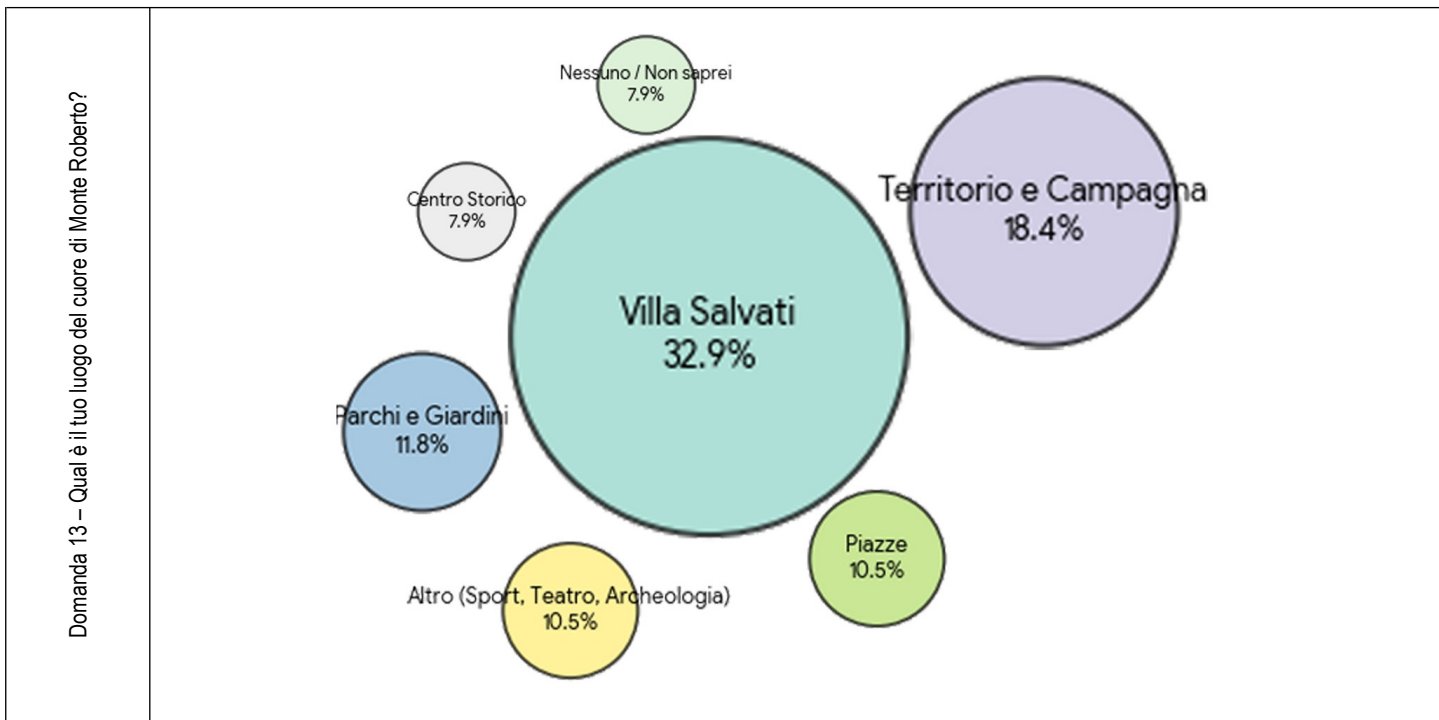
Domanda 10 - Nelle vicinanze di dove abiti sono presenti i servizi essenziali per vivere?



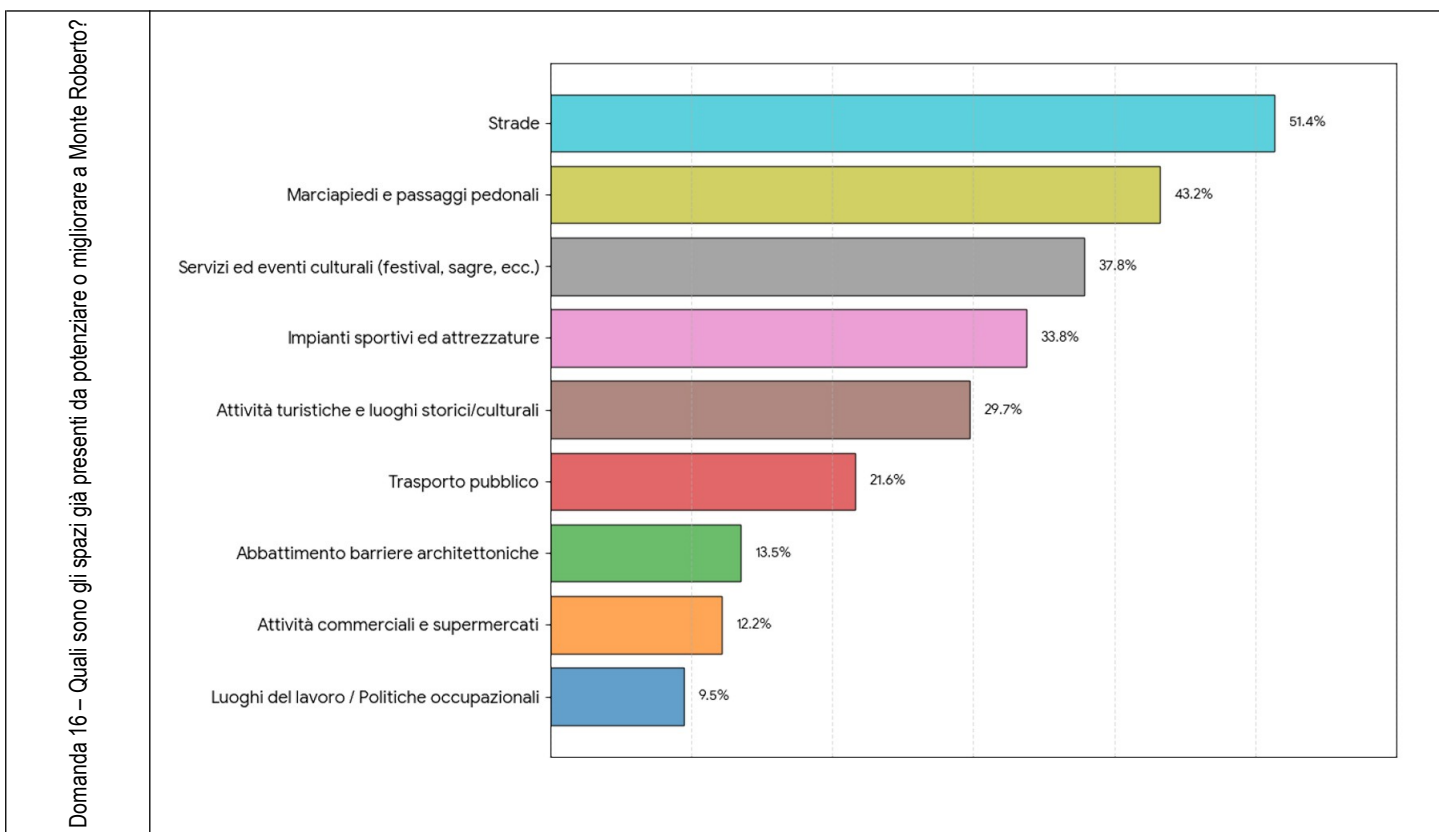
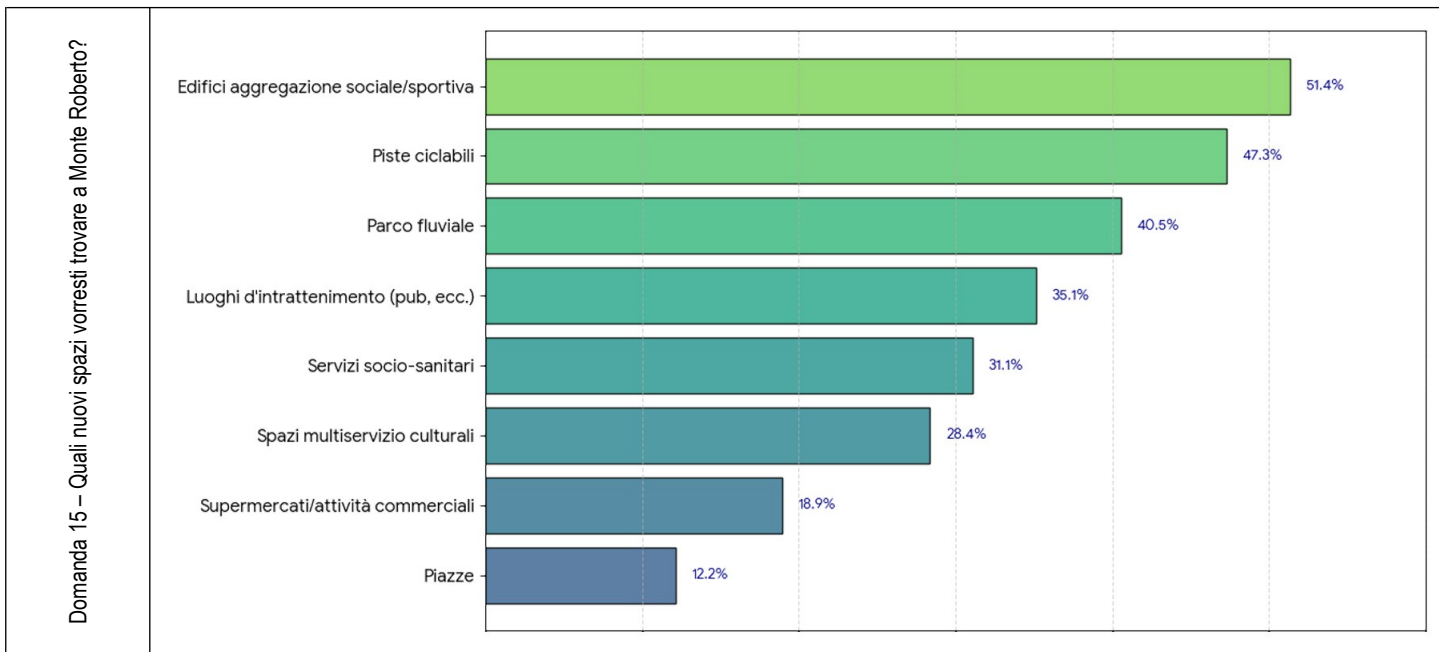
DOMANDA	GRAFICO
---------	---------



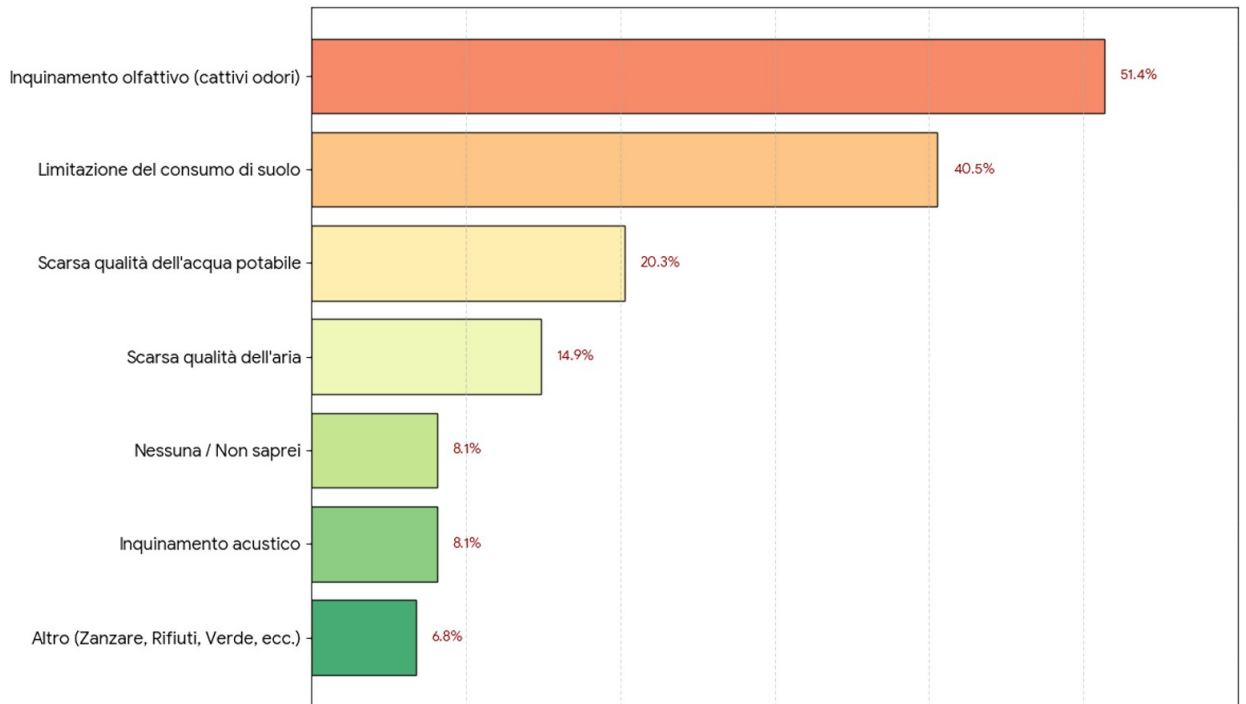
DOMANDA	GRAFICO
---------	---------



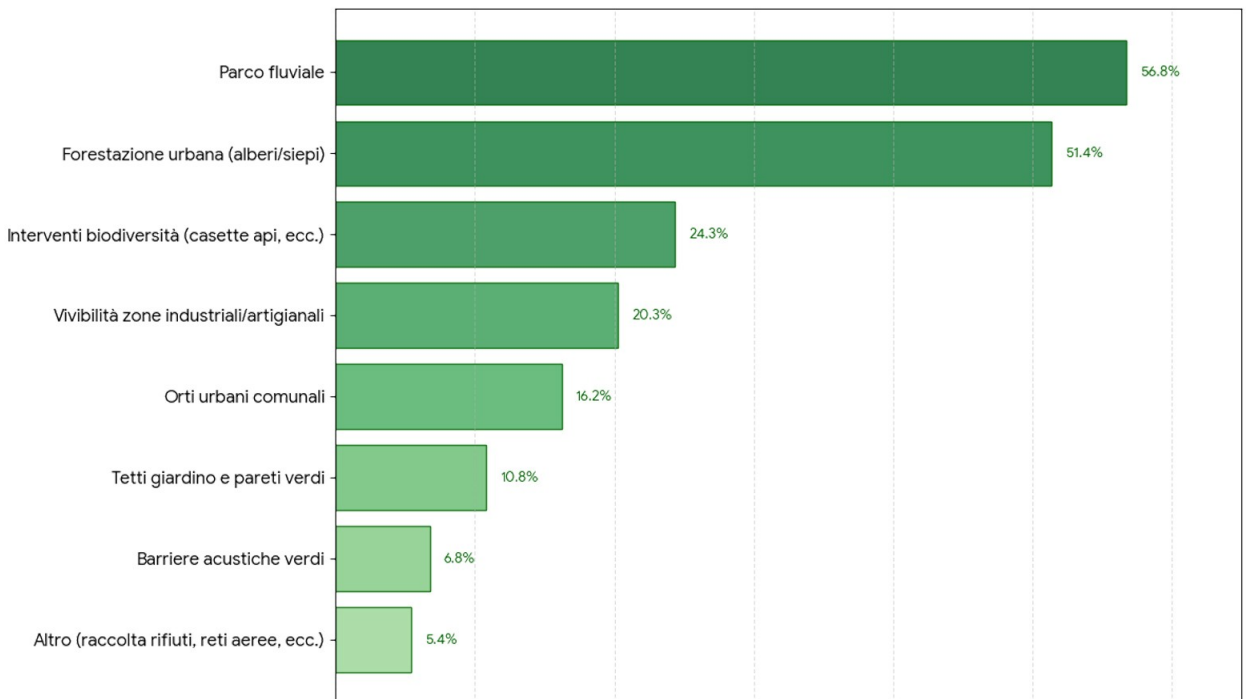
DOMANDA	GRAFICO
---------	---------



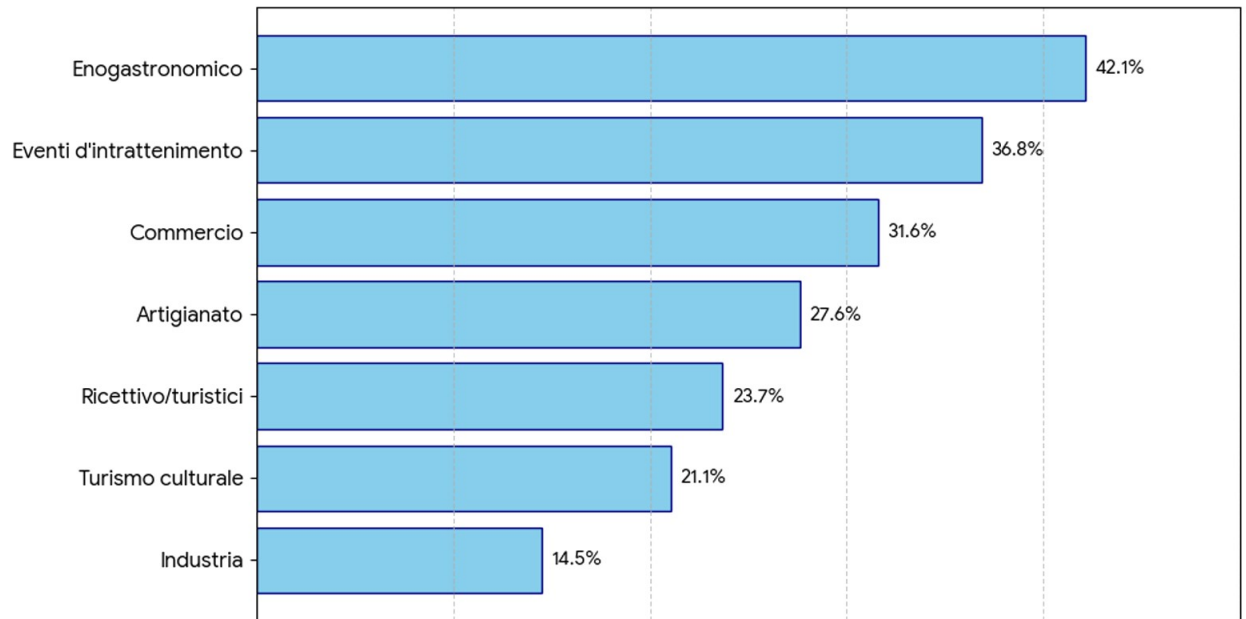
Domanda 17 – Quali sono le problematiche ambientali più importanti da affrontare a Monte Roberto?



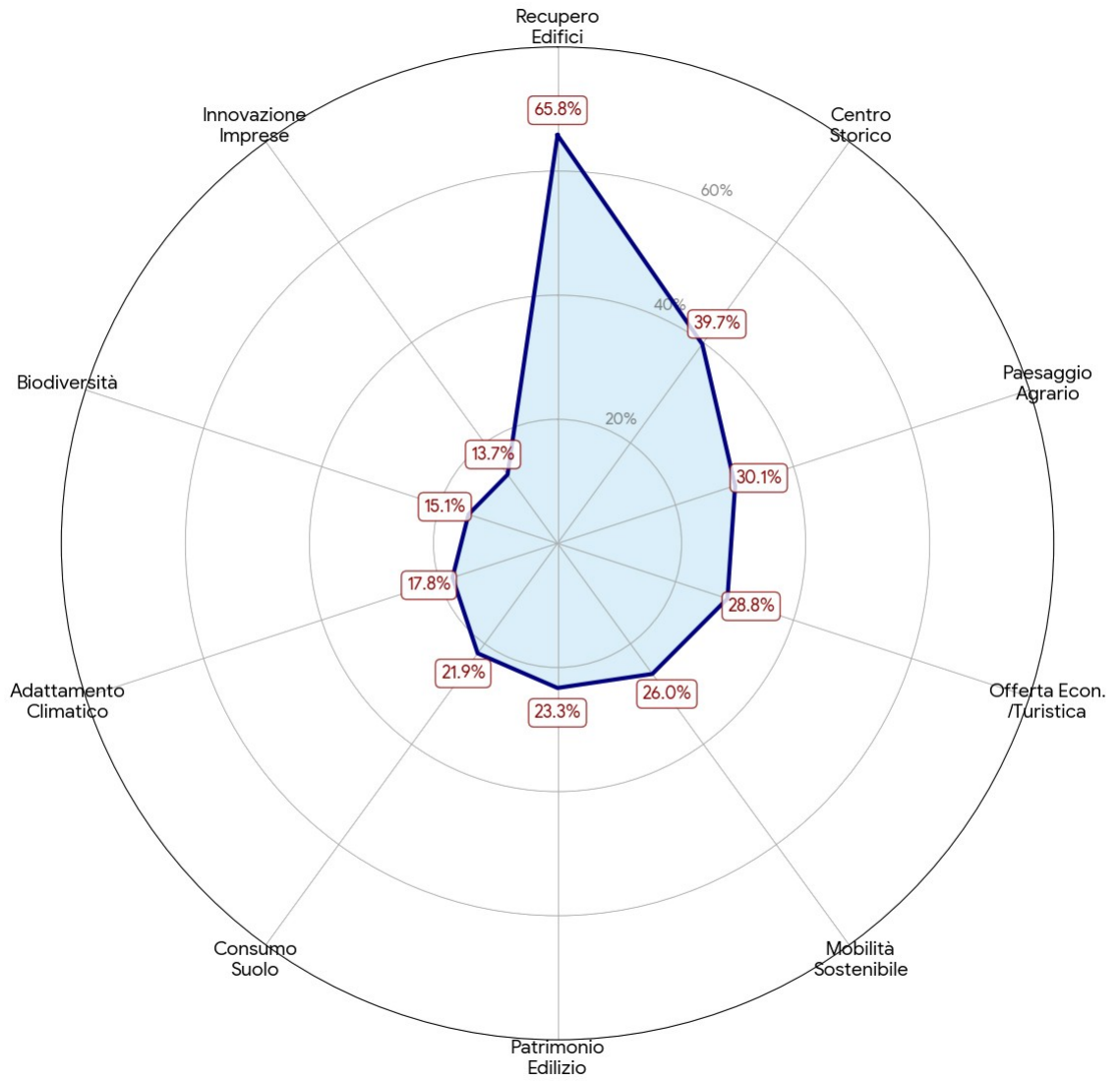
Domanda 18 – Quali sono gli interventi ambientali più importanti da affrontare a Monte Roberto?



Domanda 19 – Quale pensi sia il settore economico da sviluppare per aumentare l'economia comunale?



Domanda 20 – Quali azioni ritieni più efficaci per affrontare le sfide del futuro?



### **3. INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI**

#### **3.A) PROFILO DEI PARTECIPANTI**

##### **Adesione e occupazione**

Il questionario ha registrato una sufficiente partecipazione, raccogliendo un totale di poco meno di 90 risposte. La maggioranza dei rispondenti è di genere femminile 59,2%, mentre il 40,8% è di genere maschile.

La maggioranza degli intervistati ricade in età compresa tra i 36 e i 50 anni (47,4%), si registrano modeste partecipazioni anche di chi ha un'età compresa tra i 51 e i 65 anni (28,9%) e tra i 22 e i 35 anni (14,5%). Sorprendente è il risultato di chi ha un'età compresa tra i 15 e i 21 anni, anche se con percentuali minime, ma che vuole sottendere ad un'attività sociale dei giovani del territorio. Gli over 65 anni rispondono soltanto con il 6,6% degli intervistati. Purtroppo dal questionario emerge la non partecipazione dei giovanissimi con un'età fino ai 14 anni. Motivo per il quale forse bisognerà procedere nel prossimo futuro con azioni di coinvolgimento per questa fascia di età. L'occupazione di gran lunga più rappresentata è quella dell'Impiegato/a, che costituisce esattamente il 25,0% del campione. Questo significa che un intervistato su quattro appartiene a questa categoria, staccando nettamente tutte le altre professioni. Sommando le prime tre categorie (Impiegati, Insegnanti e Operai), si copre quasi la metà dell'intero campione (43,4%), indicando che il sondaggio ha intercettato principalmente lavoratori dipendenti e figure del settore scolastico/industriale. Si evince inoltre un discretissimo interesse da parte dei liberi professionisti, studenti e imprenditori del territorio con il 7,9% per categoria degli intervistati.

##### **Distribuzione Territoriale**

Tra i residenti del comune, la quasi totalità degli intervistati (92,1%), la maggior parte si concentra nella frazione di Pianello Vallesina, che rappresenta l'85,9% del totale dei residenti. Seguono a grande distanza Monte Roberto Centro (5,6%), le Zone Agricole (4,2%), Ponte Pio (2,8%) e Via Rovigliano (1,4%). Una percentuale residuale, meno del 8,0%, risiede in comuni limitrofi, come Castelbellino per la maggior parte (42,9% dei non residenti), seguono a parità Castelplanio, Cingoli e Jesi (14,3% dei non residenti).

#### **3.B) INFORMAZIONI PER IL PUG (SCOPO)**

##### **Abitudini di Mobilità**

Per gli spostamenti all'interno del territorio comunale, l'automobile rimane il mezzo predominante (utilizzato dal 85,5% dei partecipanti). Tuttavia, si registra una fortissima propensione per la mobilità dolce e sostenibile: il 60,5% dichiara di spostarsi abitualmente anche a piedi e il 34,2% utilizza la bicicletta. Rimane molto bassa la motocicletta/Moto, categoria più radicata nei giovani.

##### **Indice di Gradimento**

La percezione generale della qualità della vita nel Comune di Monte Roberto è marcatamente positiva, attestandosi su un punteggio medio di 3,68 su una scala di 5. Nello specifico, la metà esatta del campione (50%) ha espresso un voto pari a 4, indicando una solida soddisfazione generale.

Il 35% degli intervistati reputa il comune come "tranquillo". Seguono aggettivi positivi anche se con percentuali più basse: "Accogliente"

(14%), "Vivibile" (11,0%), "Bello/Bella" (11,0%), "Piccolo/Piccola" (11,0%), "Verdeggiante" (6%), "Curato/ordinato" (4,0%) e "Silenzioso" (4,0%). Con percentuali sotto al 3,0% possiamo trovare anche aggettivi negativi: "Scomodo", "Povero", "Abbandonato", "da potenziare" e "Dormitorio".

### **Prossimità dei Servizi**

Un dato rassicurante è fornito dall'accessibilità ai servizi: l'86,8% dei cittadini ritiene di avere a disposizione nelle vicinanze della propria abitazione tutti i servizi essenziali per vivere. Anche se poi, nella realtà, sembra poco verificato vista la bassa densità di negozi e supermercati di quartiere.

### **Conoscenza dello strumento di Pianificazione che sta costruendo**

La maggioranza degli intervistati (59,2%) assevera di conoscere cosa sia un PUG, anche se la restante popolazione intervistata (con un discreto 40,8%) non ha la ben che minima idea di cosa sia.

### **Identità ed Eccellenze**

Nelle risposte libere su quale siano le eccellenze e i posti del cuore, gli intervistati collocano al primo posto indiscusso Villa Salvati, con il 48,8% delle risposte per ciò che concerne le eccellenze, e con il 32,9% per quanto riguarda i posti del cuore.

Per quanto riguardano le eccellenze molti intervistati risultano non avere idee su quale sia un'eccellenza (circa il 20,9%), mentre trovano posto risposte molto generali come "Vivibilità e tranquillità" e "Patrimonio del territorio" entrambe con l'11,6%. Ulteriori risposte sono tutte molto basse con un totale di 7,1%, fanno parte di queste ultime l'associazionismo, i prodotti locali e lo sport.

Per ciò che concerne invece i posti del cuore, dopo Villa Salvati, troviamo il territorio bucolico (18,4%) e i parchi e giardini (11,8%). Al 10,5% si posizionano "piazze" e "altri luoghi" come il campo sportivo, il teatro e aree archeologiche, tale proiezione indica una ricerca della prospettiva sociale e culturale del territorio. Come luoghi del cuore troviamo più distaccato il centro storico con il 7,9%. Infine una sufficiente fetta degli intervistati (7,9%) non ha un luogo del cuore.

## **3.C) IL PROPRIO TERRITORIO: TERRITORIO, AMBIENTE E SVILUPPO ECONOMICO (OBIETTIVO)**

### **Criticità e Riqualficazione**

Per la prima domanda di obiettivo, la cittadinanza avverte che la priorità assoluta è la riqualficazione delle aree dismesse, abbandonate o degradate (54,1%), seguita dalla riqualficazione dei parchi e delle zone verdi (47,3%). Inoltre, comprese tra il 30 e 20%, gli impianti sportivi (29,7%), i servizi scolastici e dell'infanzia (24,3%) e le facciate degli edifici (20,3%). Distaccate, sotto il 20%, troviamo spazi ed edifici pubblici (17,6%) e le infrastrutture come strade e parcheggi con il 16,2%.

### **Fabbisogno di Nuovi Spazi**

Emerge una chiara richiesta di luoghi di socializzazione: il 51,4% dei rispondenti vorrebbe la creazione di edifici destinati all'aggregazione sociale e per attività sportive. In linea con i dati sulle abitudini di mobilità, il 47,3% chiede nuove piste ciclabili, mentre il 40,5% sogna la realizzazione di un parco fluviale. Inoltre sotto alla soglia importante del 40% troviamo l'esigenza di luoghi di intrattenimento con il 35,1% e dei servizi socio-sanitari al 31,1%. Seguono sotto al 30% la richiesta di spazi multiservizio culturale (28,4%). Fanalini di coda delle

richieste sono le attività commerciali e/o i supermercati (18,9%) e le piazze (12,2%).

### **Spazi da Potenziare**

Per specificare ancor di più la domanda sui fabbisogni, gli intervistati hanno risposto che tra gli spazi da migliorare, spiccano la sicurezza e la manutenzione di marciapiedi e passaggi pedonali (43,2%) e delle strade (51,4%), contrariamente a quanto risposto per la domanda n.14. Contemporaneamente emerge l'esigenza spiccata di potenziare i servizi per eventi culturali (37,8%) come sagre, festival, ecc. ma anche per impianti sportivi (33,8%). Tale dato ha avuto riscontro anche durante gli eventi di partecipazione svolti e durante gli incontri presso l'Urban Center. Seguono il potenziamento delle attività turistiche e luoghi storici/culturali con il 29,7% e l'esigenza di potenziare il trasporto pubblico con il 21,6%. Con risposte sotto al 15% troviamo l'abbattimento delle barriere architettoniche (13,5%), l'ampliamento delle attività commerciali e supermercati (12,2%) e infine luoghi del lavoro e/o politiche occupazionali (9,5%).

### **Criticità Emergenti**

La problematica ambientale maggiormente avvertita sul territorio è l'inquinamento olfattivo (presenza di cattivi odori), segnalato da ben il 51,4% del campione, il quale ritiene come causa lo stabilimento di una azienda nella zona di Passo Imperatore. Anche qui il dato è emerso anche durante gli incontri svolti presso l'Urban Center di Painello. Molto sentita è anche l'esigenza di limitare il consumo di nuovo suolo, indicata dal 40,5% dei cittadini. Molto distaccate le altre preferenze: scarsità di acqua potabile (20,3%), inquinamento acustico (8,1%) e altro (es. zanzare, rifiuti, verde degradato, ecc.) con il 6,8%.

### **Interventi Mitigativi**

Con la successiva domanda di obiettivo, come specifica al contrasto alle problematiche ambientali e/o migliorarne lo stato locale, i cittadini suggeriscono la creazione del già citato parco fluviale (56,8%) e massicci interventi di forestazione urbana, ovvero la piantumazione di un maggior numero di alberi (51,4%). Le altre preferenze trovano valori molto più bassi tutte sotto il 25% delle preferenze partendo dagli interventi sulla biodiversità (24,3%), una maggiore vivibilità delle aree industriali e artigianali con il 20,3% e la creazione di orti urbani (16,2%). Infine troviamo con valori molto bassi la realizzazione di tetti giardino e/o pareti verdi (10,8%), la creazione di barriere acustiche verdi (6,8%) e altro (es. raccolta rifiuti, reti aeree, ecc.) con il 5,4%.

### **La Visione per lo Sviluppo Economico**

Per rilanciare e rafforzare l'economia comunale, i partecipanti al questionario indicano una transizione verso settori legati alla valorizzazione del territorio e della socialità, piuttosto che all'industria pesante:

L'Enogastronomia viene imputata come prima con il 42,1%, in quanto considerato il settore con il più alto potenziale di crescita, suggerendo che i prodotti locali (come indicato da alcuni con "vino, olio, artigianato") debbano diventare il vero volano dell'economia.

Gli Eventi di Intrattenimento (36,8%) e il Turismo Culturale (21,1%) hanno una forte domanda per la creazione di eventi che possano attrarre visitatori e vitalizzare il paese, facendo perno proprio sulle eccellenze storico-architettoniche menzionate (come Villa Salvati e il Teatro). Anche se a questo si contrappone la situazione di mancanza di strutture ricettive all'interno del territorio comunale per il pernottamento.

Il Commercio (31,6%) e l'Artigianato (27,6%) rimangono pilastri fondamentali per il mantenimento dei servizi essenziali di prossimità e per l'occupazione locale. Da notare come l'industria sia stata indicata solo dal 14,5% dei cittadini, segno di un desiderato cambio di paradigma economico.

### 3.D) VISION 2050 – AZIONI PER IL FUTURO

Sulla base della dimostrata consapevolezza dei cittadini che hanno partecipato al metodo DELPHI, le azioni ritenute più cruciali per affrontare le sfide del domani delineano una chiara politica del "non consumo" e del riutilizzo.

La cosiddetta "Rigenerazione Urbana" ha ottenuto un totale di 89,1% delle risposte. Il dato in assoluto più alto di tutta l'indagine riguarda la volontà di recuperare gli edifici dismessi (65,8%) o di riqualificare il patrimonio edilizio esistente (23,3%). La cittadinanza chiede a gran voce di smettere di costruire ex-novo per concentrarsi sul riuso del patrimonio esistente e di migliorarne le funzionalità. Questo sottende anche ad un'azione conseguente sul contenimento del Consumo di Suolo con il 21,9% delle risposte.

La Valorizzazione del Centro Storico (39,7%) connessa al punto precedente è considerata la seconda azione da intraprendere all'interno del processo di redazione del PUG. Essa mira a rendere i borghi antichi nuovamente attrattivi e vivibili.

I cittadini vedono l'offerta economica e turistica (28,8%) insieme alla Tutela del Paesaggio Agrario (30,1%) e alla Biodiversità (15,1%), come azioni da intraprendere per il rilancio della campagna e del paesaggio rurale, con riferimenti alla "campagna di via vallettone" corrispondente per lo più alla valle del torrente Cesola. Tali elementi sono visti anche come elementi da proteggere e valorizzare, sia dal punto di vista identitario che come risorsa economica (enogastronomia).

La mobilità sostenibile rimane comunque un punto cardine delle azioni da intraprendere con un significativo 26,0%.

Fanalino di coda, sulle azioni da intraprendere per la cittadinanza, risulta l'Innovazione di sistema delle imprese (13,7%).

#### **4. SINTESI CONCLUSIVA**

Il questionario rivela una cittadinanza matura, radicata nel proprio territorio e con una visione moderna dello sviluppo. La consapevolezza civica è elevata anche per la partecipazione che sta crescendo nel territorio dall'inizio del processo di redazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) del comune di Monte Roberto, dimostrando interesse per gli strumenti di pianificazione del proprio territorio.






Il futuro di Monte Roberto non viene immaginato attraverso un'espansione residenziale o industriale, bensì attraverso un'attenta operazione di cucitura urbana e valorizzazione del contesto ambientale nel quale si trova.

La chiave del successo, secondo i residenti, risiederà nella capacità dell'Amministrazione di intercettare fondi per rigenerare gli spazi dismessi trasformandoli in poli di aggregazione sociale e culturale. Parallelamente, lo sviluppo economico dovrà fare leva sul marketing territoriale e paesaggistico, unendo l'indubbio fascino di poli storici, come Villa Salvati, a una solida offerta di eventi culturali capaci di richiamare anche la popolazione di altri comuni contermini, il tutto all'insegna di una mobilità sempre più dolce e rispettosa del paesaggio agrario circostante.

## 5. LOGO




L'indagine è stata realizzata per individuare l'identità visiva più efficace per il Piano Urbanistico Generale (PUG) di Monte Roberto. Il sondaggio è stato somministrato tramite la piattaforma Moduli Google. Tale indagine veniva attivata una volta finito il questionario DELPHI per la popolazione con un link apposito come "premio" per aver partecipato al questionario.

- *Domanda posta: "Quale logo ti piace di più?"*
- *Campione: Sono state raccolte un totale di 48 risposte rispetto a quelle effettive del questionario, indice che tanti non si sono accorti o non hanno voluto valutare il presente questionario.*
- *Opzioni valutate: Il questionario presentava 5 diverse proposte grafiche*

OPZIONE	DESCRIZIONE	IMMAGINE
Logo 1	molto istituzionale con stemma ufficiale del comune	
Logo 2	meno istituzionale ma con stilizzazione del leone dello stemma	
Logo 3	individuazione stilizzata delle aree urbane in funzione della morfologia in sezione del territorio (in rosso il centro storico consolidato, in giallo le conurbazioni di Pianello, Terrone e Sant'Apollinare, in verde l'area urbanizzata di Ponte Pio)	
Logo 4	Stilizzazione delle tre aree sopra citate con inserimento dei punti a posto delle "O" come punti focali della città	
Logo 5	visione soltanto stilistica della scritta con in giallo la schematizzazione a pixel giganti del confine comunale	

## 5.A) RISULTATI

I dati mostrano una netta preferenza per una delle opzioni proposte, con un distacco significativo rispetto alle altre. Di seguito il dettaglio delle votazioni:

PROPOSTA	NUMERO DI PREFERENZE	PERCENTUALE	IMMAGINE
Logo 3	23	47,9%	 <b>PUG</b> Comune di Monte Roberto
Logo 4	11	22,9%	<b>P</b> <b>M</b> <b>o</b> <b>n</b> <b>t</b> <b>e</b> <b>U</b> <b>R</b> <b>o</b> <b>b</b> <b>e</b> <b>r</b> <b>t</b> <b>o</b> <b>G</b> <b>R</b> <b>o</b> <b>b</b> <b>e</b> <b>r</b> <b>t</b> <b>o</b>
Logo 1	10	20,8%	 <b>PUG</b> Comune di Monte Roberto
Logo 2	3	6,3%	 <b>PUG</b> Comune di Monte Roberto
Logo 5	1	2,1%	<b>PUG</b> <b>MONTE</b> <b>ROBERTO</b>

## 5.B) OSSERVAZIONI SUI LOGHI

*Logo 3 (Vincitore):* Ha ottenuto quasi la metà dei consensi totali (47,9%), posizionandosi come la scelta preferita dai partecipanti al sondaggio.

*Logo 4 e Logo 1:* Hanno ricevuto un livello di gradimento simile, rispettivamente il 22,9% e il 20,8%, rappresentando delle alternative valide ma non dominanti.

*Logo 2 e Logo 5:* Sono risultati i meno apprezzati, raccogliendo complessivamente meno del 10% dei voti totali.

## 5.C) CONCLUSIONI

L'esito del sondaggio indica in modo inequivocabile che il Logo 3 è la proposta che riscuote il maggior successo. Con il 47,9% delle preferenze, questa opzione grafica rappresenta la scelta più indicata per accompagnare la comunicazione istituzionale del PUG di Monte Roberto.



**PER QUESTO DIVENTERÀ IL LOGO, DA ORA IN POI, DEL P.U.G. - PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI MONTE ROBERTO.**